

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezzo . . . 3

Le associazioni non disdetti al
momento rinnovate.
Una copia in tutto il Regno con-
tanti 5 - Arretrato cont. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
— in terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 30 — Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti il prezzo
ribassa di presso.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e pieghe
non adiacenti respiccono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorchii, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

LA GUERRA SANTA

Le notizie che si hanno dalla Tunisia e anche dall'Algeria presentano una certa gravità.

Si afferma, che tra le popolazioni della Algeria si predica a tutto andare la guerra santa contro i cristiani, altrettanto si fa, secondo le migliori notizie, tra non poche tribù algerine. Nelle moschee si venera esposto l'Alcorano ed il bey di Tuntisi si è recato a pregare in uno di questi templi ed il popolo gli ha ripetuto: « Dio ti renda vittorioso. Questo potrebbe produrre una sollevazione generale pericolosa.

Che avverrà, se il grido di guerra si ripeterà in tutti i paesi nei quali si opera Maometto e la sua legge? A quali catene saranno sottoposti i cristiani? Chi conosce la storia della barbarie musulmana giustamente n'è spaventato. L'islamismo, nato e cresciuto nel sangue dei suoi nemici non morirà se non macchiato di questo sangue. L'hanno giurato i sacerdoti del falso profeta: saranno e recheranno ad effetto il loro giuramento.

Essi veggono che una spietata ingiustizia vuole smembrare l'impero turco inesorabilmente: veggono l'ambizione francese ed italiana che sibilata dalla perfidia germanica si disputano la ghiotta preda della signoria tunisina; veggono finalmente la furia millantatrice della Grecia che non si tiene contenta dei duei fatti dalle potenze a danno del gran Divano; e pensa a più lungo conquiste sognando lo impero bizantino. Questo spettacolo non inasprisce gli animi, e li spinge a rei divisamenti. La tremenda conspirazione dello odio musulmano contro i cristiani che ne vogliono distrutta la fede e la signoria, è da lunghi anni un fuoco fatale nascosto sotto la cenere. Poche scintille di siffatto fuoco uscite fuori in vari tempi han fatto considerarsi quanto ne sarà terribile l'incendio nell'ora che verrà manifestato.

Dall'ultima guerra della Russia contro la Turchia non cessano i maestri dell'islamismo di correre in ogni luogo per accitar le popolazioni di essere pronte nel giorno della vendetta a smembrare i giurri e ad annientarli.

Dal Kanato di Kiva al Zalanda, dalle Afganistan al regno tunisino è uno il pensiero una la parola degli adoratori della sacra Kaaba: rispondere alla lotta mortale con cui l'Europa tenta di atterrare la religione del Profeta di Allah colla ferocia dei vecchi Olemi, dei vecchi Chocai-ai-islam, dei vecchi Oulifi, e di morire sopra i cadaveri ammonticchiati dei nemici.

Tali sentimenti si predicano alle tribù della Tunisia da emissari arabi che ora si aggirano fra esse, come narrano i giornali. E la Francia non disconosce questo eccitamento a sterminio, e perciò mostrasi lenta nel correre all'ambita conquista, e spedisce numerose schiere nella sua dominazione africana. Essa vede nei Krimiri l'avanguardia di altre genti che a folla lo terranno contro, e teme non solo dell'Algeria, ma puranco di altri popoli fratelli nella credenza a quei che sono di presente l'obbietto delle sue cupidigie bellicose.

Se alle dimostrazioni religiose del bey terranno dietro quelle di Costantinopoli, se cioè si farà sventolare a Stambuli il vessillo verde di Maometto, quante catastrofi si succedevano! E questo vessillo più volte è stato sul punto di sventolare.

Si dice perciò che il governo francese non pensò mai a signorie, ma vuole soltanto il protettorato di Tunisi per donare l'andacia italiana con cui è collegato il bey. Chi crede a siffatto solo? Ma sia pur vero ciò che si dice: l'odio dei maomettani certo non sarà per isconciare contro gli europei che vogliono ficcare il naso nelle loro faccende e rovinarli colle loro tutele.

L'Alcorano comanda che cogli infedeli non vi dev'essere amicizia; e ne reputa santa impresa gli eccidi compiuti dalle similitudine dei devoti, di cui dovere strettissimo è custodire la propria fede sul ferro, col fango e con ogni specie di mista. Solo la paura fa loro disubbidire a sì duro comando.

Un termine però ha quella paura, lo stesso Alcorano vuole che tutti i suoi seguaci s'organino come un solo uomo contro chi osa spregiare il loro culto. E che sia venuto il tempo di sorgere si è già cominciato a dire ed a provare dagli Hadgi o Santouf, secondo i quali morrà l'islamismo, perchè l'Europa lo vuole spento, se non sia difeso ad ogni modo.

Perciò a Tuntisi già s'inizia la guerra santa, con altri giornali scrive la France.

Quando avverrà guerra si finesta, quando la storia del nostro secolo la registrerà nel suo volume, a chi ne sarà data la colpa? Non dubitiamo di affermarlo senza timore di errare: se saranno defausti rei quegli Stati di Europa, i quali, rinnegando ogni diritto, ed incensando solamente la loro sfranata brama di grandezza, mascherano di giustizia la guerra più ingiusta, di amore ai popoli schiavi la perfidia delle più disumane rapine. Questo sarà, e non altro il giudizio della storia.

Ma da altro fatto essa registrerà non meno solenne. L'ateismo governativo, atto solo a distruggere, non varrà certo ad infrangere siffatta guerra sino abbattuta dalle Crociate. Essa dirà che gli ultimi sforzi dell'islamismo disperato nella propria agonia furono annientati solo da quel Cattolicesimo, il quale se distruggè, crea nello stesso tempo.

Si aspetti dunque l'Europa o presto o tardi l'ultima guerra santa contro la Mezzanina, ma sappia che i trionfi non ce saranno millantati dall'ateismo politico, sì da quella fede, i cui salutaris splendori si spargono pel mondo dal soglio di Urbano II e di Pio V.

La France Nouvelle mostrando quanto la Francia aveva acquistato di territori e di potenza sotto i suoi re legittimi, e quanto ha perduto sotto la repubblica, così si esprime: « E' incerto se conserverà l'Algeria. Lo stesso Abd-El-Kader, di nemico divenuto leale alleato, proviene il Governo francese del pericolo di perdere l'Algeria ». Noi non ereditiamo questo. Se anche un sollevamento delle tribù arabe, e dei musulmani accadesse, il governo di Gambetta manderà in Africa anche un grosso esercito se bisogna, e il sollevamento sarà soffocato nel sangue. Ma non per questo il danno e il pericolo della Francia sarebbe piccolo. Inesistente e più male uomini in Africa, diminuirebbero di molto la sua forza militare in Europa.

OPERE PIE

Leggiamo nel Diritto:

La giunta parlamentare per il riforma della legge sulle Opere pie, tomo sabato e domenica, 30 aprile e 1 maggio, due importanti sedute.

Presiedeva l'on. Mazza. Erano presenti gli onorevoli Berti Ferdinando, Roselli, Sonnino Sidney, Pinciani, Luchini Odoardo. — L'on. Farolla intervenne alla prima seduta, ma non alla seconda, nella quale intervenne l'on. Boselli, che non assisté alla precedente. Furono assenti gli onorevoli Gerio e Solidati, il quale ultimo giustificò l'assenza.

Nella prima seduta fu adottata all'unanimità la massima sostenuta dagli onorevoli Sonnino Sidney e Berti Ferdinando di sostituire per la tutela delle Opere pie alla Deputazione provinciale un Consiglio speciale eletto dal Consiglio provinciale.

L'on. Sonnino Sidney propose che fosse composto di cinque persone; l'on. Berti

Ferdinando; di cinque o di sette in ragione della popolazione della varie provincie, e lasciando ai Consigli provinciali il valutarlo.

Ma poi prevalse alla unanimità il parere che fosse composto di sette persone in tutte le provincie.

L'on. Pinciani sostenne che taluno del Consiglio speciale fosse eletto al di fuori del capo, ma vinse il sistema che tutti i componenti del Consiglio speciale di tutela fossero eletti dal Consiglio provinciale fra i consiglieri provinciali.

Il concetto dell'on. Roselli, era di farne nominare taluno dai Comuni e dallo stesso Opere pie, ma fu abbandonato per difficoltà pratiche.

Grande disputa sorse nella Giunta circa il punto, se di questo Consiglio speciale dovesse far parte un qualche elemento governativo. Si fece luogo in proposito ad una lunga ed importante discussione. L'on. Sonnino Sidney ritenne, che uno dei componenti il Consiglio speciale dovesse essere un consigliere di prefettura, delegato dal prefetto con voto deliberativo. L'on. Berti Ferdinando sostenne invece, che nessun elemento governativo dovesse entrare nel Consiglio di tutela. Il presidente, on. Mazza e il segretario on. Luchini Odoardo, propugnarono il temperamento che un consigliere di prefettura o delegato dal prefetto dovesse intervenire nel Consiglio di tutela come regio commissario, con voto meramente consultivo. E questo temperamento fu adottato con cinque voti favorevoli e uno contrario; mentre la proposta dell'on. Sonnino Sidney, di dar voto deliberativo al rappresentante del governo, fu respinta con cinque voti contro uno; e la proposta dell'on. Berti Ferdinando di non introdurre alcun elemento governativo fu del pari respinta a parità di voti, con tre voti contro tre.

Si adottò inoltre la proposta dell'on. Berti Ferdinando di mantenere lo status quo rispetto ai poteri del prefetto per la nullità degli atti delle Opere pie per illegalità, sulla considerazione adottata dall'on. Boselli, che la giunta non intendeva di trattare questa parte della legge.

Si approvò infine la proposta dell'on. Pinciani, che il Consiglio di tutela tutte le volte che trovasse illegalità le deferisse al prefetto.

La giunta si adunerà nella futura settimana per terminare il suo lavoro.

Lirismo repubbliccano

Al cenno dato l'altro ieri sulla dimostrazione fatta domenica dai repubblicani a Roma, giudichiamo opportuno riportare quello che scrive l'Osservatore Romano del discorso fatto al Vascello dal sig. Fratti.

« Il Fratti si scagliò con furioso invettivo contro l'attuale ordine di cose, contro le autorità ed i suoi agenti (che copri del più umiliante obbrobrio), contro la monarchia, la sua bandiera ed i suoi aiuti e servitori; contro il Piemonte, che dal 1849 lasciò morire la repubblica romana; contro Medici, proprietario del Vascello; già eroe (disse l'oratore) ed ora aiutante del Re; contro Bismarck, contro l'attuale repubblica francese opportunista; contro Gambetta, insomma contro mezzo mondo. L'oratore ricordò le provincie sorelle irredente e gridò: viva Trento, viva Trieste. — Nizza e Savoia, che sembravano maggiormente indicate per la dimostrazione di ieri, furono lasciate stare.

Quando il Fratti attaccò la repubblica opportunista francese e la persona di Gambetta, un delegato si fece avanti e disse: — « Prego l'oratore a moderarsi. — » A questo invito successo un po' di chiasso e di tumulto e cominciò una prima fuga dei curiosi. Ma poi la calma fu ristabilita ed il Fratti continuò a parlare. Notiamo il fatto strano; finché l'oratore tirò giù a pulle infocate perfino contro la dinastia

imperante oggi in Italia; finché sciorinò gli un sacco di voti di distruzione dell'attuale ordine di cose e di avvenimento della repubblica, gli agenti del governo lasciarono dire. Appena però egli toccò Gambetta l'oratore fu chiamato all'ordine. Oh! che in Italia è forse inviolabile la persona di Gambetta; in Italia, ove sotto un governo monarchico, non è più inviolabile neppure la persona del re? »

BISERTA

Anche lo sbarco delle truppe francesi a Biserta è un fatto compiuto.

Biserta è fabbricata in una bella posizione, a foggia di anfiteatro sul pendio meridionale del Dar-el-Gaudia, in fondo ad un golfo ampio limitato a ponente dal capo Bianco, a levante dal capo Zbit. E' a 60 chilometri da Tunisi.

A mezzogiorno della città si stende il lago omonimo, in forma di ovale lungo 13 chilometri, largo 8, unito al mare da un canale naturale lungo 6 chilometri, e largo 800 metri.

La città si biforca formando un'isoletta ove si trova il quartiere europeo, circa 200 abitanti.

La profondità della rada permette ad una corazzata di avvicinarsi al tiro del cannone.

Una volta la città era famosa per il suo commercio di cereali, oli e lane.

Biserta è abitata in gran parte dai discendenti dei Mori di Spagna e conta circa 5000 anima.

I dintorni sono ricchi di giardini ed orti. Il prodotto della pesca del lago dà al governo 180,000 piastre l'anno.

Biserta è cinta da mura ed ha quattro porte. Le mura sono fiancheggiate da piccoli forti dei quali il principale è il Sidi-Haddi.

Fuori della cinta è difesa dal forte di Sidi-Salein, a tramontana della città e da quattro batterie da costa, tutte in battissimo stato.

Gli ultimi proclami dei nichilisti.

La Kölnische Zeitung ha, per dispaccio da Pietroburgo:

« Gli ultimi proclami nichilisti comparsi nelle feste di Pasqua sono piuttosto laceranti. Vi è detto all'incirca: Siamo più ricchi di cinque martiri. Cogli ultimi cinque cadaveri il numero delle vittime del nostro partito, fatte dal governo, è salito a 26. Vogliamo per momento stare in calma ed attendere ciò che farà in seguito lo czar. Il vecchio ostacolo al progresso (si allude ad Alessandro II) è stato tolto di mezzo. Vorso il nuovo czar non abbiamo motivo a personale rancore; speriamo ancora che la sua mente si chiarirà e che egli seguirà le vie del benessere del popolo. Ma pur troppo sembra che Alessandro III voglia proseguire nei modi e nella guida del genitore, mantenendo il vecchio andazzo. »

Il corredo di S. A. R. la Principessa Stefania

Le dame della più alta società — scrive l'Indépendance belge in un articolo che riassumiamo — si sono recate al palazzo reale per ammirare il corredo della principessa Stefania.

In una sala era esposta la biancheria. Nel mezzo, sopra una tavola grande, la biancheria da letto, più sottile, più morbida e vaporosa della chimérica stoffa di cui, nel paese delle Fate son fatte le ali dei siffi.

Che dire delle lenzuola, tutto un poema, senonchè le fodere dei giacuali sono forse ancor più maravigliose. E dappertutto dei

Notizie di Borsa

Venezia 4 maggio
 Rendita 5-0/0 god. 1 genn. 81 da L. 92,90 a L. 93,25
 Rend. 5-0/0 god. 1 luglio 81 da L. 90,83 a L. 91,08
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,62
 Bancanotte austriache da . 218,75 a 219,25
 Fiorini austr. d'argento da 2,18,12 a 2,19,12

Milano 8 maggio
 Rendita Italiana 5-0/0 93,15
 Pezzi da 20 lire 90,48

Parigi 4 maggio
 Rendita francese 3-0/0 84,50
 Rendita italiana 5-0/0 90,80

Ferrovia Lombarda
 Romana
 Cambio su Londra a vista 25,25,12
 sull'Italia 2,12
 Consulenti Inglesi 91,34
 Spagnolo
 Turca 18,97

Vienna 4 maggio
 Mobiliare 342,—
 Lombarda 117,50
 Banca Anglo-Austriaca
 Austriaca
 Banca Nazionale 843,—
 Napoleoni d'oro 933,12
 Cambi su Parigi 46,65
 su Londra 117,85
 Rend. austriaca in argento 79,10

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
 da ore 7.10 ant.
 TRIESTE ore 9.05 ant.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.11 ant.
 da ore 7.35 ant. diretto
 da ore 10.04 ant.
 VENEZIA ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 da ore 9.15 ant.
 da ore 4.18 pom.
 PONTREBA ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE
 per ore 7.44 ant.
 TRIESTE ore 3.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.55 ant.
 ore 5.— ant.
 per ore 9.28 ant.
 VENEZIA ore 4.56 pom.
 ore 8.28 pom. diretto
 ore 1.48 ant.
 ore 4.10 ant.
 per ore 7.34 ant. diretto
 PONTREBA ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

TINTURA ETereo-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e sorgincia alla Farmacia FABRIS

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

4 maggio 1881	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° metri 116.01 sul livello del mare	750.6	751.3	752.2
Umidità relativa	92	87	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	4.2	3.8	2.5
Vento direzione	S.W.	S	calma
velocità chilometr.	1	1	0
Termometro centigrado.	13.3	13.1	12.7
Temperatura massima minima	16.6	11.2	11.2
Temperatura minima all'aperto			0.8

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
 Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiburio Deciani (via ex Cappuccini), N. 4.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. -- Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fin d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. -- Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi -- Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

IL NUOVO MESE DI MAGGIO

con meditazioni ed esempi trovati vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorgi a S. Spirito N. 28.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come l'alta pratica è costata a succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 250

Bottiglie da mezzo litro L. 125

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmitt.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluccio è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO

indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato

Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1.00.

CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperatore e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1855.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato eminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1851.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'ictizia, nei dolori violenti dei reni, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si purificano presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero sciolto ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo intercorrente, tutto l'organismo, imperverebbe nessun altro rimedio ricorra tanto il corpo tutto ed appurato per ciò espelle l'umore nocivo, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encome testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificatore il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Naukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi e l'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine -- presso Bosero e Sandri farmacisti alla Ponte Rivorta -- Udine.

CURA INVERNALE

Vendita carbone OKE, presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria

U D I N E

Udine, Tip. del Patronato.